

COMUNICATO STAMPA

Zurigo e Losanna, 27 maggio 2013



Università di Losanna / Anthropole: sede dell'Antenne romande
Foto Saskja Rosset

I 25 anni della Antenne Romande SIK-ISEA

Il successo della succursale SIK-ISEA nella Svizzera romanda

L'Antenne romande dell'Istituto svizzero di studi d'arte (SIK-ISEA) festeggia i suoi 25 anni di vita. Centro di documentazione in continua crescita, si interessa della produzione artistica romanda e, come interlocutore scientifico e fornitore di servizi, ricopre una posizione rilevante nel panorama della ricerca della Svizzera francofona. Paul-André Jaccard, direttore dell'Istituto sin dalle origini, sta per lasciare l'incarico per ragioni d'età. E' designata a succedergli la Dr.ssa Sarah Burkhalter, storica dell'arte.

Breve storia

La succursale romanda dell'Istituto svizzero di studi d'arte (SIK-ISEA), sotto la direzione di Paul-André Jaccard, si occupa fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1988, della produzione artistica della Romandia, curandone lo studio, la documentazione e la diffusione. Per dare una sede alla sua Antenne romande, SIK-ISEA prese contatto con l'Università di Losanna che all'epoca si stava gradualmente trasferendo dal centro città nel campus di Dorigny. Grazie al costante impegno del Prof. Dr. Philippe Junod, allora titolare della cattedra di storia dell'arte, nel 1982 venne siglato un primo accordo fra il rettorato dell'Università di Losanna (Prof. Dr. André Delessert) e SIK-ISEA. Il Dr. Hans-A. Lüthy, ex direttore di SIK-ISEA, e il suo successore, il Dr. Hans-Jörg Heusser, rafforzarono il team del progetto e intensificarono il già esistente programma. Il contratto fra l'Università di Losanna e SIK-ISEA venne sottoscritto a luglio del 1985, ed è stato rinnovato nel 2009. L'Università metteva a disposizione gli spazi e le infrastrutture, mentre SIK-ISEA si faceva carico dell'assunzione e della retribuzione dei collaboratori scientifici.

Il venticinquesimo anniversario dell'Antenne romande coincide con una svolta importante della sua storia: Paul-André Jaccard, che ha diretto sin dal principio la succursale, lascerà l'incarico nell'estate 2013 per motivi d'età. La Dr.ssa Sarah Burkhalter, che prenderà il suo posto, assumerà la direzione dall'agosto 2013, portandola avanti insieme a un gruppo ormai consolidato, composto da Caroline Anderes, Aglaja Kempf, Sheila Jcolet e da stagiste e stagisti sempre diversi.

Documentazione

Obiettivo prioritario dell'Antenne romande è sempre stato quello di rendere accessibile alla comunità romanda l'intero archivio fotografico dell'Istituto. Dal 1992 la fototeca viene regolarmente consultata da ricercatori. Il repertorio delle foto è oggi digitalizzato e consultabile nella banca dati interna di SIK-ISEA. Uno dei compiti più importanti, in parallelo con l'attività svolta a Zurigo, consiste nella documentazione della produzione artistica romanda: visionare cioè i principali quotidiani della Svizzera francofona, catalogare le mostre e raccogliere informazioni su gallerie e artisti. I primi risultati di questo lavoro sono confluiti nel *Dizionario degli artisti svizzeri 1980-1990*. Per ampliare questa fondamentale funzione lessicografica, nel 1994 l'Istituto ha avviato la stesura del *Dizionario biografico dell'arte svizzera (DBAS)*. L'Antenne romande si occupa dell'assegnazione degli articoli e della redazione, del completamento dei dati e dell'inserimento delle illustrazioni.

Progetti editoriali

L'Antenne romande gestisce anche iniziative autonome, progetti di ricerca ed editoriali. Con questa funzione rappresenta di certo nella Svizzera romanda uno spazio unico, in cui autori e autrici usufruiscono di un'assistenza competente, di una revisione attenta dei loro manoscritti, dell'organizzazione di campagne fotografiche e dei finanziamenti necessari per la pubblicazione delle opere. Tra gli importanti cataloghi ragionati editi dall'Antenne romande ricordiamo: *Charles Gleyre. Life and Work* (1996), *Auguste de Niederhäusern-Rodo* (2001), *Félix Vallotton. L'oeuvre peint* (2005) *James Pradie* (2010).

Progetti di ricerca e programma di Fellowship

L'Antenne romande è in stretto contatto con le Università della Svizzera francofona, ma naturalmente ha un rapporto privilegiato con l'Università di Losanna, per la cui comunità scientifica il vantaggio principale consiste nell'accesso diretto alla fototeca e ai dossier sugli artisti, oltre che nella consultazione dell'archivio del centro. Grande valore ha anche l'attività di consulenza scientifica svolta per seminari e tesi di laurea. Negli anni passati sono state circa una dozzina le tesi proposte, sostenute e valutate dall'Antenne.

La collaborazione con le Università di Losanna, Ginevra e Neuchâtel, inoltre, ha dato vita al *Catalogue des collections du Musée des beaux-arts de La Chaux-de-Fonds* (2007). Contemporaneamente, insieme all'Università di Neuchâtel (Prof. Pascal Griener), è stato sviluppato il progetto di ricerca *La formation des artistes suisses à l'École des beaux-arts de Paris, 1793-1863*. Il fruttuoso connubio con l'Università di Neuchâtel è proseguito con il progetto di ricerca *Léopold Robert. Correspondance d'artistes*.

Insieme agli atenei romandi sono stati organizzati anche cicli di conferenze. Uno di questi, sul tema *Marché de l'art en Suisse*, è nato dalla collaborazione con la sezione di storia dell'Università di Losanna, ed è poi stato pubblicato. Agli studenti, inoltre, è offerta la possibilità di svolgere degli stage, mentre ricercatori e dottorandi vengono coinvolti nei progetti di SIK-ISEA gestiti da Zurigo e Losanna.

Per ulteriori informazioni contattare:

Sandra Ruff, responsabile della Comunicazione, SIK-ISEA, Zollikerstrasse 32, casella postale 1124, CH-8032 Zurigo, www.sik-isea.ch, sandra.ruff@sik-isea.ch, Tel. +41 44 388 51 36